

vevano presentare in forza di legge, almeno illuminino il paese del perchè nascono questi ritardi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Coppino, ministro dell'istruzione pubblica. Io ringrazio l'onorevole deputato, non dei ragguagli che mi ha dato, ma della conferma che ha dato oggi alle parole mie pronunziate ieri l'altro.

Io ieri l'altro ho detto che le collezioni nell'Università romana sono in pericolo. Quindi lo ringrazio perchè la sua voce autorevole ha confermato ciò che innanzi aveva detto il ministro.

Aggiungo un'altra cosa. Egli parlò del policlinico.

In ciò io posso soltanto dare una notizia all'onorevole deputato. Il policlinico riguarda bensì il ministro della pubblica istruzione, ma appartiene al Ministero dell'interno, e c'è una Commissione apposita. Ora Ella saprà la storia del policlinico e dei concorsi. Io sospinto dal tempo non la farò.

Quanto ai musei debbo dire una parola. Saprà l'onorevole Luzi che pei musei era stabilita una somma di 3 milioni. Egli certamente sa che 2 milioni e un gran numero di centinaia di mila lire sono state spese nel palazzo Corsini. Quindi al ministro dell'istruzione pubblica non restavano che quelle poche centinaia di migliaia di lire con le quali ha fatto cominciare l'istituto botanico, e sarà terminato.

Per parte mia non ho dunque a dire che una cosa sola: che io ho già fatto sollecitazioni al Ministero perchè il fondo per gli edifizî scientifici di Roma venga accresciuto.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito il capitolo 94. Chi l'approva si alzi.

(È approvato, e così pure gli altri, fino al 99 bis).

Capitolo 95. Università di Roma - Acquisto di materiale scientifico per la clinica dermosifilopatica e pel gabinetto zoologico, lire 3,840.60.

Capitolo 96. Università di Roma - Osservatorio astronomico - Riparazione ai locali ed agli strumenti, lire 2,600.

Capitolo 96 bis. Università di Roma - Gabinetto di fisiologia - Acquisto di materiale scientifico, lire 6,000.

Capitolo 97. Università di Sassari - Istituto fisico - Acquisto di materiale scientifico, lire 6,000.

Capitolo 97 bis. Università di Sassari - Assetto del laboratorio di chimica farmaceutica, lire 4,950.

Capitolo 98. Università di Siena - Clinica chirurgica - Acquisti di strumenti, lire 3,000.

Capitolo 99. Università di Torino - Clinica medica - Acquisto di mobili e di materiale scientifico, lire 3,200.

Capitolo 99 bis. Università di Torino - Lavori di riparazione al gabinetto di fisica, lire 105.25.

Capitolo 100. Istituto superiore di studi pratici di Firenze - Acquisto delle collezioni indiane del professore De Gubernatis, lire 30,000.

Bonghi. Domando di parlare.

Voci. Oh! oh! *(Segni d'impazienza.)*

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

Bonghi. Non voglio parlare!

Presidente. Parli, onorevole Bonghi; Ella ne ha il diritto.

Bonghi. Volete spendere il denaro pubblico in questa maniera, senza discutere?

Domando alla Commissione del bilancio se abbia perfetta cognizione che davvero le collezioni indiane del De Gubernatis valgano 30,000 lire, e quale sia l'utilità dell'acquisto per lo Stato.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Arcoleo, relatore. Su certe spese l'esame minuto tende a tramutarsi in sfiducia. Quando si è accertato il documento che constati, come qui, la bontà delle spese ed assegna le cifre, mi pare che non possa chiedersi oltre. Se l'onorevole Bonghi fosse ministro della pubblica istruzione, assumerebbe la piena responsabilità di ogni stanziamento ma vorrebbe dalla Commissione del bilancio questa fiducia che, quando l'opera sia dichiarata utile, in base a rapporti, debba dalla Camera ritenersi tale e quindi consentirsi la spesa.

Presidente. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Coppino, ministro dell'istruzione pubblica. L'onorevole Bonghi fa una questione sopra il museo indiano. Io debbo dirgli una cosa sola. Egli non pretenderà che il ministro dell'istruzione pubblica vada a Firenze, e giudichi da sè dell'importanza di quella collezione.

Ma l'onorevole Bonghi ed il Parlamento sono in diritto di sapere se il ministro ha fatto questi studi, pei quali esso era in diritto almeno di venire alla Camera a domandare i fondi.

Ora io ho delegato, a questo effetto, tre uomini, i quali in Italia godono riputazione di essere competenti, e ai quali difficilmente si potrebbe contrapporre altri tre.

Questi risposero due volte (imperocchè per difficoltà venute, non dalla Camera, ma di fuori, ho dovuto richiamarli sul giudizio medesimo che già avevano dato); e la seconda volta dichiara-